

125° Anniversario della Professione religiosa
tra le Figlie del Divino Zelo
della Venerabile
Madre Maria Nazarena Majone

*Se abbiamo Gesù con noi,
il resto andrà bene...*



21 Marzo 2017
Chiesa S. Maria dello Spirito Santo
Celebrazione Eucaristica
Presieduta
da S. E. Mons. Giovanni Accolla
Arcivescovo Metropolitano di Messina

Dal "Canto alla Rev.da Superiora Generale delle Figlie del Divino Zelo del Cuore di Gesù in occasione delle nozze di argento della sua Professione Religiosa". (Scritti S. Annibale, vol. 53)



*Sia dunque eterna gloria
al Nazzairen Signore,
che a Sposa volle eleggerti,
a Sposa del suo cuore,
e a singolar carismate
il Nome suo ti diè.*

*Nome suo dolce unisono
della sua Madre al Nome
della gran Madre vergine
che ti portò siccome
tenera figlia al tenero
Cuore del suo Gesù.*

*Or godi dunque, allegrati,
di argentee Nozze al giorno,
tu di Maria vicaria
mira le figlie attorno
che teco tutte aspirano
a crescere in virtù.*

INTRODUZIONE

Siamo qui riuniti per ricordare e rendere grazie al Signore per il 125° Anniversario di Professione Religiosa della Venerabile Madre M. Nazarena Majone della Santissima Vergine. Un evento, questo, che ha segnato la vita di Madre M. Nazarena e ha rafforzato i primi passi del nascente Istituto delle Figlie del Divino Zelo.

Il 19 marzo 1892, nella Cappella del Palazzo Brunaccini, suor M. Nazarena Majone, assieme a suor M. Carmela D'Amore e ad altre cinque novizie, emette la Professione religiosa.

Sono presenti i suoi parenti, venuti da Graniti, e le tante orfanelle, pigiate nei banchi. Celebra il Santo Fondatore e sua Guida spirituale, Padre Annibale M. Di Francia, che per la prima volta dà il nome di religione alle giovani candidate. Si consacrano al Signore con i voti annui, ma già il 18 marzo 1891 le sette novizie avevano rinnovato le Promesse con la seguente formula:

Noi, Poverelle del Sacro Cuore di Gesù, innanzi al Signor Nostro Gesù Cristo, alla Madre Sua Santissima, al Glorioso Patriarca S. Giuseppe nostro Protettore, e innanzi ai nostri Angeli e Santi Protettori facciamo queste quattro promesse:

Promessa di Castità,

Promessa di Povertà,

Promessa di Ubbidienza ai Superiori e al Regolamento

Promessa di zelare la Gloria di Dio e la salute delle anime, mediante la Preghiera per ottenere i Buoni Operai alla Santa Chiesa.

Ad Majorem Consolationem Cordis Jesus.

Con la gioia nel cuore e unendo il nostro grazie nella Celebrazione Eucaristica, ci poniamo in piedi e accogliamo il Vescovo e i concelebranti con il canto.

(Precedono nella processione introitale l'immagine di Madre M. Nazarena e quattro lampade segno dei quattro voti della consacrazione delle FDZ).

CANTO D'INGRESSO

OGGI È GIORNO DI FESTA
(M.Palmitessa)

**Oggi è giorno di festa
per i figli di Dio.
Oggi è giorno di festa
nella casa del Padre.**

Venite, accorrete:
ci chiama il Dio dell'amore;
saremo una grande famiglia
seduti all'unica mensa.

Cantate inni e salmi:
ci chiama il Dio della gioia;
saremo una grande assemblea
che intona le lodi al Signore.



Venite, accorrete:
ci chiama il Dio della vita;
saremo tanti fratelli
uniti intorno al Signore.

Portate fiori e offerte:
ci chiama il Dio che si dona;
saremo una fertile terra
che accoglie il seme
e germoglia.

LITURGIA DELLA PAROLA



PRIMA LETTURA

Accoglici, Signore, con il cuore contrito e con lo spirito umiliato.

Dal libro del profeta Daniele (Dn 3,25.34-43)

In quei giorni, Azaria si alzò e fece questa preghiera in mezzo al fuoco e aprendo la bocca disse: «Non ci abbandonare fino in fondo, per amore del tuo nome, non infrangere la tua alleanza; non ritirare da noi la tua misericordia, per amore di Abramo, tuo amico, di Isacco,

tuo servo, di Israele, tuo santo, ai quali hai parlato, promettendo di moltiplicare la loro stirpe come le stelle del cielo, come la sabbia sulla spiaggia del mare. Ora invece, Signore, noi siamo diventati più piccoli di qualunque altra nazione, oggi siamo umiliati per tutta la terra a causa dei nostri peccati. Ora non abbiamo più né principe né profeta né capo né olocausto né sacrificio né oblazione né incenso né luogo per presentarti le primizie e trovare misericordia. Potessimo essere accolti con il cuore contrito e con lo spirito umiliato, come olocausti di montoni e di tori, come migliaia di grassi agnelli. Tale sia oggi il nostro sacrificio davanti a te e ti sia gradito, perché non c'è delusione per coloro che confidano in te. Ora ti seguiamo con tutto il cuore, ti temiamo e cerchiamo il tuo volto, non coprirci di vergogna. Fa' con noi secondo la tua clemenza, secondo la tua grande misericordia. Salvaci con i tuoi prodigi, da' gloria al tuo nome, Signore».

Parola di Dio

Rendiamo grazie a Dio

SALMO RESPONSORIALE *(dal Salmo 24)*

Ricordati, Signore, della tua misericordia.

Fammi conoscere, Signore, le tue vie,
insegnami i tuoi sentieri.

Guidami nella tua fedeltà e istruiscimi,
perché sei tu il Dio della mia salvezza.

Ricordati, Signore, della tua misericordia
e del tuo amore, che è da sempre.

Ricordati di me nella tua misericordia,
per la tua bontà, Signore.

Buono e retto è il Signore,
indica ai peccatori la via giusta;
guida i poveri secondo giustizia,
insegna ai poveri la sua via.



CANTO AL VANGELO

Lode a te, o Cristo, Re di eterna Gloria!

Ritornate a me con tutto il cuore, dice il Signore,
perché sono misericordioso e pietoso.

Lode a te, o Cristo, Re di eterna Gloria!

VANGELO

Se non perdonerete di cuore, ciascuno al proprio fratello, il Padre non vi perdonerà.

Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 18,21-35)

In quel tempo, Pietro si avvicinò a Gesù e gli disse: Signore, se il mio fratello commette colpe contro di me, quante volte dovrò perdonargli? Fino a sette volte?». E Gesù gli rispose: «Non ti dico fino a sette volte, ma fino a settanta volte sette.

Per questo, il regno dei cieli è simile a un re che volle regolare i conti con i suoi servi. Aveva cominciato a regolare i conti, quando gli fu presentato un tale che gli doveva diecimila talenti. Poiché costui non era in grado di restituire, il padrone ordinò che fosse venduto lui con la moglie, i figli e quanto possedeva, e così saldasse il debito. Allora il servo, prostrato a terra, lo supplicava dicendo: “Abbi pazienza con me e ti restituirò ogni cosa”. Il padrone ebbe compassione di quel servo, lo lasciò andare e gli condonò il debito.

Appena uscito, quel servo trovò uno dei suoi compagni, che gli doveva cento denari. Lo prese per il collo e lo soffocava, dicendo: “Restituisci quello che devi!”. Il suo compagno, prostrato a terra, lo pregava dicendo: “Abbi pazienza con me e ti restituirò”. Ma egli non volle, andò e lo fece gettare in prigione, fino a che non avesse pagato il debito. Visto quello che accadeva, i suoi compagni furono molto dispiaciuti e andarono a riferire al loro padrone tutto l'accaduto.

Allora il padrone fece chiamare quell'uomo e gli disse: “Servo malvagio, io ti ho condonato tutto quel debito perché tu mi hai pregato. Non dovevi anche tu aver pietà del tuo compagno, così

come io ho avuto pietà di te?”. Sdegnato, il padrone lo diede in mano agli aguzzini, finché non avesse restituito tutto il dovuto.

Così anche il Padre mio celeste farà con voi se non perdonerete di cuore, ciascuno al proprio fratello».

Parola del Signore.

Lode a te, o Cristo.



PREGHIERA DEI FEDELI

C. A Cristo, Buon Pastore, rivolgiamo la nostra fiduciosa preghiera, perché la sua compassione si estenda sino ai confini della terra con il dono degli apostoli santi.

Diciamo insieme con fede:

Manda, o Signore, operai per la tua messe.

1. Per il Papa, i Vescovi, i Sacerdoti e i Diaconi, perché vivano con totale dedizione il loro santo ministero e aiutino ogni battezzato a rispondere con gioia e disponibilità alla chiamata del Signore. Preghiamo.
2. Per i consacrati e le consacrate, perché comprendano sempre più la bellezza della loro vocazione e vivano nella fedeltà al dono ricevuto e nel servizio umile e generoso verso i più piccoli e i più poveri. Preghiamo.
3. Per i giovani, assetati di autenticità e chiamati dal Signore a seguirlo nella vita sacerdotale e religiosa, perché trovino guide sagge che li educino a rispondere con libertà e fedeltà nella donazione totale di sé. Preghiamo.

4. Per le famiglie, perché vivano il dono del loro amore nella serenità, nell'accoglienza e nel perdono e la loro testimonianza sia strumento della chiamata di Dio per i figli. Preghiamo.

5. Per la Famiglia del Rogate, perché fedele alla propria missione carismatica, sappia annunciare al mondo il segreto di salvezza contenuto nella preghiera per ottenere gli operai del Vangelo e sia segno eloquente della compassione di Cristo per le folle stanche e sfinite. Preghiamo.

6. Per la glorificazione di Madre M. Nazarena Majone: la sua vita spesa nella sequela del Cristo del Rogate, sotto la guida di Sant'Annibale Maria Di Francia, sia modello per ciascuno di noi e per tutto il popolo di Dio. Preghiamo.

C. O Dio della misericordia e del perdono, che hai inviato il tuo Figlio, morto sulla croce per la remissione dei nostri peccati; liberaci da ogni colpa e fa' che viviamo nella gioia del tuo perdono fedeli alla tua volontà. Per Cristo nostro Signore. Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

CANTO DI OFFERTORIO

TUTTA LA MIA VITA

(Anonimo)

**Tutta la mia vita
offro su questo altare.**

Questo pane diverrà corpo
questo vino diverrà sangue.

Quest'offerta che sale al cielo
è l'offerta di un Dio-Amore.

Per noi Cristo si fece cibo
e per noi fu sacrificato.



CANTO DI COMUNIONE

TU SEI IL PANE DI VITA (F. Baggio)

Tu sei il Pane di vita,
sei la Parola di verità.
Tu sei luce del mondo,
sei la certezza di eternità.
Tu sollievo dell'anima,
stella del nostro cammino.
Acqua dalla sorgente
che sgorga dal cuore di Dio.

Tu sei il nostro Pastore
che ci conduce lungo la via;
nulla c'è da temere
se la tua guida mai mancherà.
Tu ci sveli nell'intimo
il mistero di Dio.
Ci fai figli nel Figlio:
noi, sacerdoti, profeti e re.

NOI DUE GESÙ

*(Preghiera composta da M. M. Nazarena.
Musica di P. Restuccia)*

Viviamo in due, Gesù!
Troppo la vita è triste e lunga e
non ha pace il core senza di te,
ma se tu vuoi, Signore,
che lunga sia...
non mi lasciar smarrita.
Viviamo in due, Gesù!

Tu sei il nostro Maestro,
sei la sapienza, unico Dio.
Sei la strada e la porta
che apre il tempo all'eternità.
Tu sostegno del debole,
vincitore del male,
tu ricchezza del povero
ed eterna felicità.

Tu sei pietra angolare,
in te tutti siamo Chiesa di Dio.
Tu sei vite feconda
e noi siamo i tralci uniti a te.
Sei l'amore più candido,
sacrificio perfetto:
La bellezza che salva il mondo
sei tu, Signore Gesù.



Preghiamo in due, Gesù!
La mia preghiera s'infiama
dell'amore tuo divino,
non sentirò le asprezze
del cammino,
sopra il tuo cor riposerò la sera.
Preghiamo in due, Gesù!

E fatichiamo in due, Gesù!
Com'è soave il lavorar con te,
sia pur nel pianto.
E quanto più il lavorare è grave,
sentire che m'aiuti, o dolce,
o santo!
E fatichiamo in due, Gesù!

Soffriamo in due, Gesù!
Sulla mia fronte la tua corona
e sulle spalle voglio la Croce tua,
berrò l'angoscia e l'onte al calice,
Gesù, del tuo cordoglio.
Soffriamo in due Gesù!

Amiamo in due, Gesù!
Dolce mistero è quest'amor che
tutto il cor ci prende, ma sol con te,
per te il mio cor intende.
Amare chiamasi questo pensiero.
Amiamo in due, Gesù!

Moriamo in due, Gesù!
Sul tuo Calvario con te, con te,
dolce morir d'amore,
godere il ciel Gesù, sopra il tuo core
coinvolgermi, Gesù,
nel tuo sudario.
Moriamo in due, Gesù!
Viviamo in due, Gesù!

Terminata l'orazione dopo la comunione, viene presentato un omaggio floreale alla tomba di M. Nazarena, di seguito si recita insieme la preghiera per impetrare grazie:

O Dio, nostro Padre,
che in ogni tempo e in ogni luogo illumini la Chiesa
con la testimonianza dei Santi,
ti rendo grazie per la vita e l'esempio
di Madre M. Nazarena Majone.
Lo Spirito del tuo Figlio ha impresso nel suo cuore
il sigillo indelebile dell'amore per te e per il prossimo,
e l'ha resa infaticabile per la diffusione
della preghiera per le vocazioni.
Ti prego di glorificare sulla terra la tua serva fedele e di
concedermi la grazia che ti domando per sua intercessione ...
Donami di vivere una vita autenticamente cristiana
e di camminare sempre sulla via dell'amore.
Per Cristo nostro Signore, Amen.

SI CONCLUDE CON LA BENEDIZIONE ED IL CANTO FINALE

A MADRE NAZARENA

(P. Restuccia)

**In te, o Madre Nazarena,
risplende un raggio
di gioia piena.**

**Con te facciamo l'esperienza
di un Dio ch'è amore,
in povertà.**

**Con te abbracciamo
la sua Croce
che in noi riaccende la carità.**

1. Cresci nascosta lì a Graniti,
lavori i campi col tuo sudore,
presto di Dio senti la voce:
alla sua Messe egli ti vuole.

2. Vivi d'Annibale il carisma
e segui Cristo con fedeltà,
apri il tuo cuore al mondo intero,
vivi il Vangelo con Umiltà.

3. Sulle tue labbra c'è un sorriso
che sfida il mondo e le sue prove;
no, tu non perdi la speranza
neanche nel buio di Avignone.

4. Non ti spaventa la fatica
dai la tua vita senza timore
scopri nel volto di chi soffre
il Volto Santo del tuo Signore.

5. Madre che stringi sul tuo seno
mille orfanelle da ogni dove.
Confidi nella Provvidenza
per dare loro amore e pane.

6. Innamorata del Rogate
ti offri vittima per la Chiesa
Cristo ti accoglie come incenso
e il tuo profumo si eleva al Padre.

7. L'oro si prova con il fuoco
e chi è di Cristo con la sua croce:
soffri in silenzio, preghi e accogli
l'incomprensione ed il dolore.

8. In un mattino sorridente
Gesù ti chiama: ritorni al Padre!
Da lì intercedi, o Nazarena,
per chi t'invoca,
ti chiama Madre.





*Manda, Signore,
Apostoli Santi nella tua Chiesa.*